

Il primo cittadino di Cotronei non ci sta

Depuratore sequestrato Belcastro: misura eccessiva

Perplexità anche
per il giorno scelto:
la vigilia di Ferragosto

Francesco Timpano

COTRONEI

Nicola Belcastro non ci sta, e senza tanti giri di parole esprime ufficialmente le proprie perplessità per il sequestro del depuratore. Per il sindaco di Cotronei il provvedimento dei Carabinieri Forestali che alla vigilia di ferragosto hanno apposto i sigilli al depuratore di Trepidò, è eccessivo. Non solo. «Il sequestro del depuratore – spiega Belcastro – oltre a rappresentare un grave pericolo per l'ambiente e per la comunità territoriale, pregiudica la realizzazione del progetto di ampliamento già finanziato dalla Regione Calabria. E in più ritengo sia probabilmente frutto di sollecitazioni non rispondenti all'interesse generale».

Non riesce a spiegarsi tanta sofferza, il primo cittadino, atteso che il problema del funzionamento parziale dell'impianto giusto nei giorni a cavallo di ferragosto era noto alle autorità competenti da almeno 15 anni. «Avuta in eredità questa anomalia – continua il sindaco di Cotronei – ci siamo attivati subito per risolverla in modo definitivo. Due richieste di finanziamento alla Regione Calabria nel 2011 e nel 2013 e una fatta al Ministero delle Infrastrutture nel 2015 sono rimaste inascoltate. Giusto un anno fa, grazie al presidente Oliverio, abbiamo ottenuto un finanziamento di 5 milioni di euro, da destinare alla chiusura dell'impianto di

Trepidò ed al collettamento dei reflui verso il depuratore del capoluogo, opportunamente ampliato ed adeguato». Belcastro rende noto che a maggio di quest'anno il Prefetto di Crotone, Fernando Guida, è stato messo al corrente dello stato di avanzamento del progetto.

«Per l'impegno da noi continuamente profuso sulla questione – aggiunge l'amministratore – il sequestro pare oggettivamente eccessivo, oltre che sospetto, vista la coincidenza con la vigilia di ferragosto». Nella nota diffusa dall'amministrazione si precisa ancora che il Comune gestisce l'impianto di Trepidò da oltre vent'anni, e che a parte i giorni di massimo afflusso di turisti e residenti, il depuratore è stato funzionante. «Per risolvere definitivamente il problema – conclude Belcastro – avevamo predisposto gli atti ed ottenuto il finanziamento che oggi potrebbe essere messo a rischio dall'avvenuto sequestro».



Ha reagito Il sindaco di Cotronei Nicola Belcastro